



Domenica 26 marzo: IV Domenica di Quaresima

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 9, 1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA

Paolo, il primo dopo l'Unico

Le lettere di Paolo sono scritti occasionali di ampiezza e contenuto diversi, composti sotto la spinta di necessità particolari e per sviluppare la catechesi sul cristianesimo alla luce delle parole e della vita di Gesù. Scritte tra il 50 e il 63 d.C. ca., sono i testi più antichi del cristianesimo. Paolo. In queste lettere, emerge come uno dei più grandi protagonisti del cristianesimo, fino a essere considerato il «secondo fondatore». Quasi ogni domenica, nella seconda lettura, sentiamo ancora l'eco della vita di queste antiche comunità cristiane, delle loro difficoltà e della predicazione forte e autorevole di Paolo. Quante lettere ha scritto Paolo? Sarebbe una domanda semplice, ma non è così!

Quante...? Ne conosciamo tredici: 1-2 Tessalonesi, 1-2 Corinti, Galati, Romani, Filippesi, Filemone, Colossesi, Efesini, 1-2 Timoteo, Tito. Una quattordicesima lettera, la *lettera agli Ebrei*, venne attribuita a Paolo a partire dal II secolo, ma sicuramente non è stata scritta dall'Apostolo perché si stacca chiaramente dall'intero epistolario. Questo però non significa che Paolo abbia scritto «solo» tredici lettere. Secondo alcuni studiosi, alcune lettere a nostra disposizione uniscono insieme diversi scritti inviati dall'apostolo (ad esempio, c'è chi, esagerando un po', individua nove lettere unite insieme nella *prima ai Corinti*), altre lettere sono invece andate perdute (è il caso della *lettera ai Laodicesi* menzionata in Col 4,16).

...lettere...? Effettivamente si tratta di lettere, ma è opportuno suggerire qualche criterio di classificazione. Tra di esse ci sono scritti occasionali che nascono come risposta a problemi nati nelle comunità (1-2 Tessalonesi); ci sono vere e proprie riflessioni teologiche (Romani); non mancano semplici biglietti (Filemone). Alcune nascono in un contesto di prigionia (Filippesi, Colossesi, Efesini), altre sono destinate a collaboratori di Paolo e toccano questioni essenzialmente pastorali (1-2 Timoteo). Si tratta di classificazioni sommarie che però ci fanno capire la diversità tra uno scritto e l'altro.

...ha scritto Paolo? Anche su questo punto bisogna essere precisi. Pur portando il nome di Paolo, solo sette delle tredici lettere vengono attribuite con certezza all'apostolo: 1 Tessalonesi, Romani, 1-2 Corinti, Galati, Filippesi, Filemone. Sulle altre si nutre più di qualche dubbio, in genere vengono considerati scritti deutero-paolini, cioè lettere attribuite a Paolo dai suoi discepoli. Il dibattito tra gli studiosi al riguardo è ancora aperto e riguarda 2 Tessalonesi, Colossesi, Efesini, 1-2 Timoteo e Tito.

Per l'apostolo Paolo il vangelo è una persona viva: Gesù di Nazareth. Il lieto annuncio non è tanto quello che sgorga dallo stupore smarrito dinanzi a una tomba vuota, ma l'esperienza di Gesù Cristo vivo nel proprio cuore, che dal di dentro ripete il suo annuncio e rivive il suo mistero pasquale. Questo è il frutto dell'esperienza dell'incontro di Paolo con Gesù sulla strada di Damasco, incontro che ha rivoluzionato la sua vita e lo ha trasformato in «apostolo delle genti». Di fronte a Gesù tutto diviene «spazzatura» (cfr. Fil 3,8): l'essere ebreo, la circoncisione, la formazione farisaica, niente può essere equiparato alla conoscenza di Gesù Cristo, all'esperienza di essere stato da lui afferrato e conquistato. Il cristianesimo deve dire «grazie» a Paolo perché, in un momento in cui la comunità cristiana era tentata di identificarsi come una nuova corrente religiosa del giudaismo, egli la strappa dalle sue paure e smaschera i suoi compromessi. Il fulcro dell'esistenza cristiana non è l'osservanza della Legge né la pratica della circoncisione, al centro ci deve essere Cristo, e lui solo. *In Cristo, con Cristo, per Cristo*, non esiste altro vangelo. (don Gastone Boscolo)



Pellegrinaggio a Fatima nel centenario delle apparizioni

Proponiamo un pellegrinaggio a Fatima e Lisbona **DAL 25 AL 29 OTTOBRE**. Il viaggio sarà in aereo questo implica che le iscrizioni si chiuderanno il 21 maggio o prima se si esauriscono i posti. Il costo è di 850 euro se i partecipanti sono 20, mentre 750 euro se i partecipanti sono 35. Iscrizioni da Enrico Peterlin. Il programma lo trovate nelle locandine affisse alle porte delle nostre Chiese o scaricandolo dal nostro sito: www.upgallio.it

No tuto xe nero... anzi!

In casa Mason, le due cognate, spose dei gemelli, uguali come due gocce d'acqua, sono in trepidazione in quanto i mariti sono incappati in un incidente aereo. Si viene a sapere che il velivolo si è spezzato in due tronconi e i passeggeri che erano in coda si sono quasi tutti salvati. Al telefono si comunica l'arrivo del signor Mason, ma... quale dei due? Lo scopriremo a teatro con la compagnia "Il Bozzolo" di Bassano, **SABATO 8 APRILE ALLE ORE 20.30 PRESSO LA CASA PER FERIE "DON TIZIANO CAPPELARI" A FOZA**. Biglietto unico 5 euro, prevendite cartoleria Al&Al, pizzeria il Cacciatore e Bar Tre Schoppi.

La Lectio Divina di Quaresima: per capire e vivere la Parola

Continua questa proposta guidata da Suor Flora per entrare in profondità sui Vangeli della domenica successiva. **MERCOLEDÌ 29 MARZO A SASSO E INFINE GIOVEDÌ 6 APRILE A GALLIO**. Inizieremo alle ore 20.30. Portare la Bibbia.

Pellegrinaggio Quaresimale alla Basilica di Sant'Antonio di Padova

Per prepararci alla Pasqua vi invitiamo a partecipare al pellegrinaggio alla Basilica del Santo **MERCOLEDÌ 5 APRILE CON PARTENZA ALLE ORE 13.00 DA FOZA E ALLE 13.10 DA GALLIO** (per i parrocchiani di Sasso e Stoccareddo abbiamo pensato ad una fermata alla Chiesa della Campanella). Giunti al Santo dopo una visita della Basilica guidati da uno dei Frati ci sarà il tempo per la preghiera personale e le confessioni. Seguirà alle 17.00 la Santa Messa. Ripartiremo subito dopo con il pullman per essere a casa verso le 19.30. La quota di partecipazione è 13 euro da versare al momento dell'iscrizione a don Federico o a don Enrico.

Gruppi liturgici

GIOVEDÌ 30 MARZO i membri dei gruppi liturgici delle quattro Parrocchie sono invitati a incontrarsi in **SALA BARTOLOMEA ALLE ORE 20.30** per una revisione del cammino quaresimale e programmare assieme i riti della Settimana Santa e di Pasqua.

"Vedete, sono uno di voi"

È il titolo dell'ultimo film di Ermanno Olmi sulla vita del cardinal Carlo Maria Martini. **MARTEDÌ 4 APRILE ALLE ORE 20.30** ci sarà la proiezione **AL CINEMA LUX per gli operatori pastorali del vicariato**. A commentare il film sarà presente il regista Olmi.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

<p>Domenica 26 marzo <i>IV Domenica di Quaresima - Domenica in Laetare</i> Ore 8.00 (Gallio): Finco Carmine, Caterina e fam.; Munari Pietro (ann.); Sambugaro Renato (ann.), genitori e sorelle Ore 9.30 (Foza): Oro Mario (2° ann.) e Elvira Ore 9.30 (Sasso): Baù Giuditta (ann.), Domenico, Danilo, Aldo Ore 11.00 (Gallio): Rossi Giacomina, Finco Elio e fam.; Def.ti Fam. Marini e Caporali Ore 11.00 (Stoccareddo): Baù Agostino, Maria, Angelina, Irma, Primo, Imelda; Lunardi Lorenzo, Nicolò, Livinia, Anna; Lunardi Lorenzo, Anna, Livinia, Nicolò; Baù Aurelio e Eta; Baù Enrica e Nicola Ore 18.00 (Gallio): Gloder Antonio (ann.), Teresa, Mariano; Stella Antonia (ann.) e Giuseppe; Gianesini Adele; Grigiante Laura</p> <p>Lunedì 27 marzo Ore 18.00 (Gallio): Oro Maria e def.ti Fam. Sartori e Alberti</p> <p>Martedì 28 marzo Ore 18.00 (Gallio): Guerra Luigi; Munari Carolina (ann.)</p> <p>Mercoledì 29 marzo Ore 18.00 (Villa Giovanna): Andretta Maria e def.ti Fam. Sartori e Alberti; Finco Andrea (ann.), Amabile e fam.</p> <p>Giovedì 30 marzo Ore 18.00 (Gallio): Munari Nicolò; Finco Dino, Mosele Maria, Bernar Diego</p>	<p>Venerdì 31 marzo Ore 18.00 (Gallio): Schitl Erminia; Omizzolo Ermete e fam.; Tura Bruno; Rossi Ugo (ann.)</p> <p>Sabato 1 aprile Ore 18.00 (Gallio): Lunardi Fortunato, Angelo e fam.; Schivo Matteo, Mario, Maria e fam.</p> <p>Domenica 2 aprile <i>V Domenica di Quaresima</i> <i>Da questa domenica le croci nelle Chiese vengono velate (con velo di colore rosso) fino al termine della celebrazione della Passione del Signore del Venerdì Santo</i> Ore 8.00 (Gallio): Corà Agostino, Caterina e fam. Ore 9.30 (Foza): Stona Celestino e fam.; Menegatti Severino, Ernesto, Ivana, Celestina e fam.; Chiomento Marcellina, Ermene-gildo e fam. Ore 9.30 (Sasso): Baù Remo (ann.) Ore 11.00 (Gallio): <i>Battesimo di Dal Degan Carlotta di Mario e Oxana Leca.</i> Gloder Maurizio (ann.) e fam. Ore 11.00 (Stoccareddo) Ore 18.00 (Gallio)</p> <p style="text-align: center;">✠</p> <p>Nei giorni scorsi è venuta a mancare Dalle Carbonare Maria della Comunità di Gallio; la raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invociamo per i suoi familiari la grazia della consolazione della fede.</p>
---	---